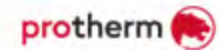
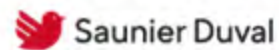


VAILLANT GROUP

Il Conto Termico 3.0 novità – incentivi – Regole Applicative



A che punto siamo?

PREMESSA

- Il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima **PNIEC** 2024 stabilisce un obiettivo di **risparmio** energetico cumulativo di **73,4 Mtep** tra il 2021 e il 2030 attraverso politiche attive;
- È stato ritenuto di specializzare il **Conto Termico** per la riqualificazione energetica e il recupero edilizio in ambito non-residenziale, cioè nell'**ambito terziario** sia pubblico che privato;
- È stato ritenuto di rivedere, **ampliare** e razionalizzare il perimetro dei soggetti ammessi e degli **interventi** oggetto degli incentivi per creare uno strumento **semplificato** nella sua applicazione e di maggiore efficacia;

Detrazioni 2026 – Quadro sintetico

ECOBONUS	ALIQUOTE (max € 30.000 per u.i.) (IRPEF ed IRES)			
	2025	2026	2027	2028...
Tipologia Immobile				
Abitazione Principale*	50%	36% 50%	36%	??
Altra abitazione	36%	30% 36%	30%	??

BONUS CASA	ALIQUOTE (Solo IRPEF)			
	2025	2026	2027	2028-2033
Tipologia immobile				
Abitazione Principale*	50% € 96.000	36% 50% € 96.000	36% € 96.000	30% € 48.000
Altra abitazione	36% € 96.000	30% 36% € 96.000	30% € 96.000	30% € 48.000
BONUS MOBILI	50 % (max € 5.000)	50 % (max € 5.000)	??	??

- **Abitazione principale:** abitazione in cui si risiede o si dimora abitualmente (si può dimostrare con bollette utenze (luce, gas) [Cassazione n. 8627 del 28/03/2019]

Detrazioni 2026 vs Conto Termico 3.0

DIFFERENZE PRINCIPALI TRA DETRAZIONE FISCALE E CONTO TERMICO 3.0

Detrazioni fiscali	Conto Termico 3.0
Recupero IRPEF/IRES in dichiarazione	Contributo diretto (rimborso dal GSE)
Importo calcolato sul totale delle spese	Importo calcolato sulle prestazioni dell'apparecchio
Recupero in 10 anni	Erogazione immediata fino a 15.000 euro
Solo soggetti con capienza fiscale	Accessibile anche a Pubbliche Amministrazioni
Dipende dall'imposta dovuta	Rimborso indipendente dalle tasse
Nessun meccanismo di sconto immediato	Possibile mandato all'Incasso, anticipo ridotto
Pratica ENEA per le detrazioni che variano efficienza energetica	Pratica di richiesta incentivo a GSE

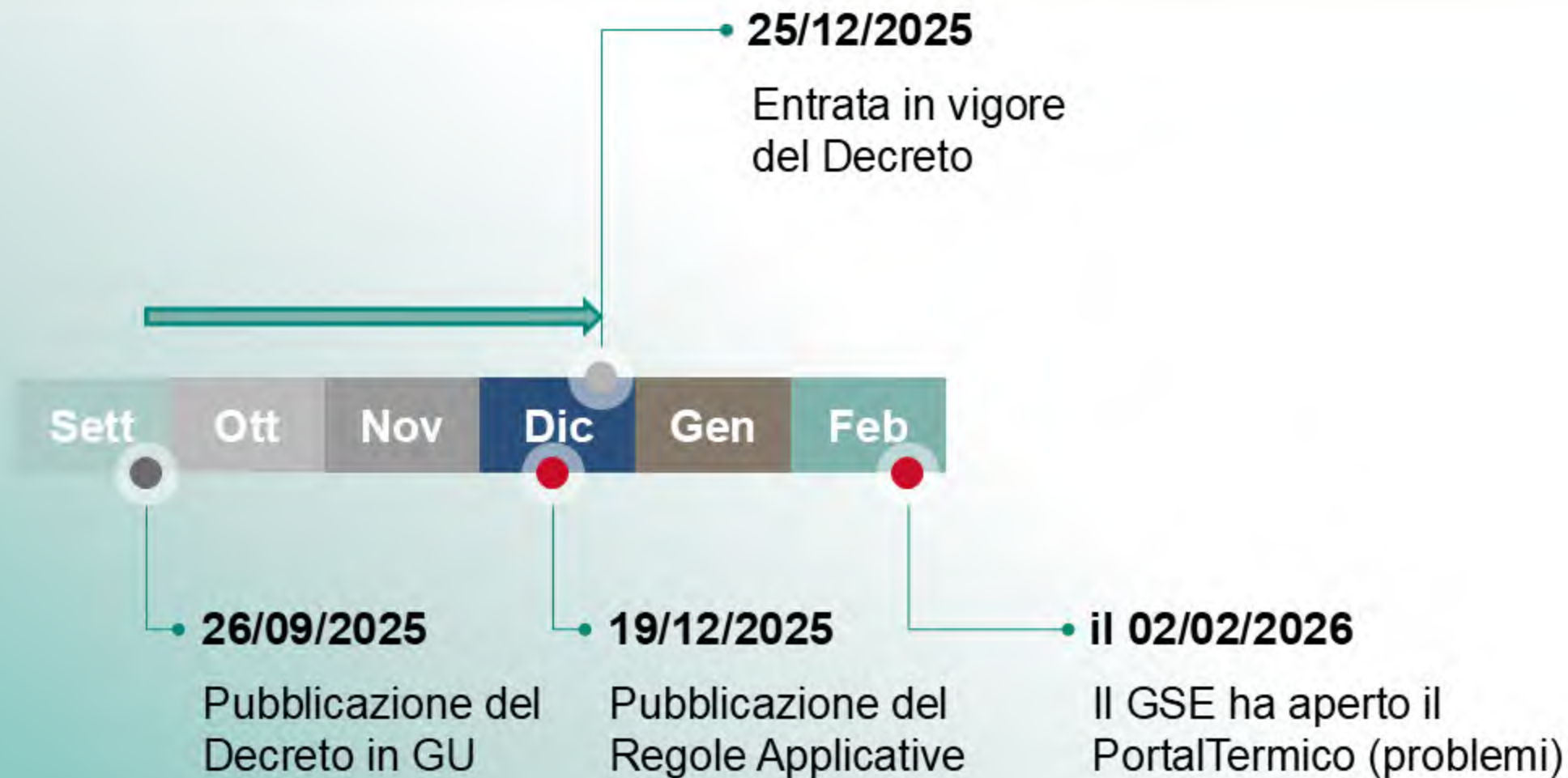
A che punto siamo?

5 agosto 2025: il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha **adottato il decreto che introduce il Conto Termico 3.0**

26 settembre 2025: pubblicazione del **DECRETO 7 agosto 2025** in Gazzetta Ufficiale che entrerà in vigore 90 giorni dopo la pubblicazione

Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto il GSE dovrà elaborare le apposite regole applicative (***Articoli 29-31 – Disposizioni finali***)

A che punto siamo?



Interventi incentivati

Finalità del decreto

Promuovere interventi di **piccole dimensioni** per:

Edifici: Efficienza energetica (Titolo II. Articoli 4,5,6)

Impianti: Produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Titolo III. Articoli 7,8,9)

I **soggetti privati** possono accedere agli incentivi **solo** per interventi su:

- **Edifici del settore terziario** (uffici, negozi, scuole private, ecc.).
- **Impianti:** per gli interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

Categorie catastali ammissibili:

- **Residenziale:** gruppo A (esclusi A/8, A/9*, A/10)
- **Terziario:** A/10, gruppi B, C (esclusi C/6, C/7**), D (escluso D/9***), E (esclusi E/2, E/4, E/6)

* Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici ** Tettoie chiuse o aperte *** Edifici galleggianti o sospesi

Soggetti Ammessi

Categoria	Sigla intervento	PA	Soggetti privati: edifici ricadenti in ambito residenziale	Soggetti privati: edifici ricadenti in ambito terziario	ETS che NON svolgono attività di carattere economico	ETS che svolgono attività di carattere economico
Titolo II EDIFICI interventi di incremento dell'efficienza energetica	II.A II.B II.C II.D II.E II.F II.G II.H	Ammesse	Non ammessi	Ammessi (*)	Ammessi	Ammessi (esclusivamente per interventi su edifici ricadenti nella categoria catastale dell'ambito terziario)
Titolo III IMPIANTI interventi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili	III.A III.B III.C III.D III.E III.F III.G	Ammesse	Ammessi (*)	Ammessi (*)	Ammessi	Ammessi (*)

(*) Per le imprese e gli ETS economici si attuano le disposizioni del Titolo V e **non sono ammessi** gli interventi che prevedono l'installazione di apparecchiature energetiche alimentate a combustibili fossili, compreso il gas naturale

Attenzione: NO ibridi con caldaie a condensazione – NO pompe di calore a gas

Articolo 2 – Definizioni

d) Apparecchio o componente ricondizionato → Prodotto, o parte di esso, già immesso nel mercato, che, dopo essere **stato dismesso**, è stato sottoposto ad azioni di pulizia, manutenzione, eventuale riparazione e infine testato al fine di **ripristinarne la funzionalità** e le prestazioni originarie, così da poter essere riutilizzato per lo scopo previsto.

Il fabbricante, ovvero l'operatore, che effettua il ricondizionamento è responsabile di verificare la conformità del componente ricondizionato alle specifiche normative di prodotto e alle disposizioni legislative applicabili prima di immetterlo nuovamente sul mercato come apparecchio ricondizionato o che contiene componenti ricondizionati.

Articolo 2 – Definizioni

ff) Pompa di calore add-on → Sistema costituito da un generatore a pompa di calore installato ad integrazione di una **caldaia a condensazione** alimentata a gas **preesistente**, e combinato con essa al fine di costituire un sistema bivalente.

pp) Sistema bivalente → Sistema costituito da una pompa di calore, intesa come generatore principale, abbinata ad una caldaia a condensazione alimentata a gas intesa come generatore secondario non assemblato in fabbrica. Il sistema bivalente può essere costituito anche dall'abbinamento di una pompa di calore con un **generatore a biomassa**.
I due generatori possono essere anche di marchi diversi

Articolo 2 – Definizioni

qq) Sistema o apparecchio ibrido factory made → Sistema o apparecchio che **integra** due o più sotto unità funzionali (a titolo esemplificativo una **pompa di calore** elettrica o a gas e una **caldaia a condensazione** a gas o a biomassa) per mezzo di un **sistema di regolazione** “intelligente”, assemblato in fabbrica o factory made e corredato da specifica documentazione tecnica, resa disponibile dal fabbricante, contenente obbligatoriamente almeno:

- I. le modalità di installazione, uso e manutenzione del sistema/apparecchio ibrido;
- II. gli schemi tecnici e funzionali riportanti le indicazioni dei collegamenti idronici ed elettrici;
- III. una dichiarazione di prodotto ibrido.

Articolo 3 – Limiti di spesa annua cumulata per gli incentivi

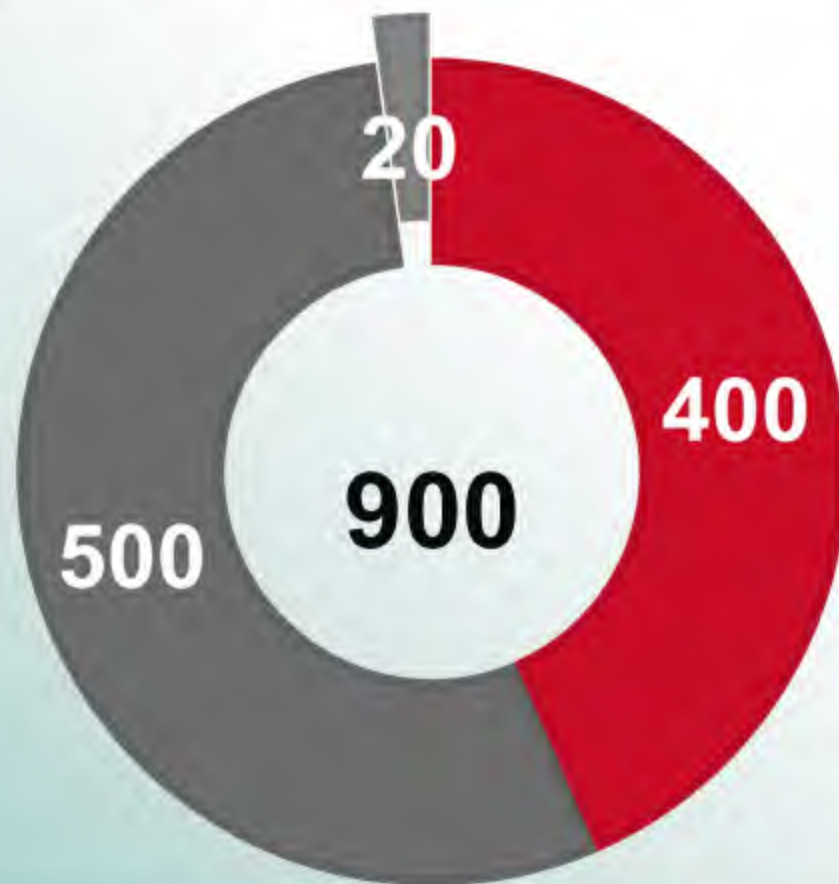
I limiti di spesa annua cumulata per gli incentivi sono complessivamente pari a **900 milioni di euro annui**:

500 milioni di euro

- **150 imprese**
- **350 privati cittadini**

Per gli interventi realizzati da soggetti privati.

Sia edifici appartenenti all'ambito terziario che all'ambito residenziale



400 milioni di euro

Per gli interventi realizzati da PA

20 milioni di euro

Contributo anticipato per le PA per la redazione della diagnosi energetica

Titolo II

Articoli 4,5,6 – Interventi di incremento efficienza energetica su **edifici**

Soggetti ammessi:

- Amministrazioni pubbliche ed **enti del terzo settore***
- **Soggetti privati** per interventi eseguiti su edifici appartenenti **all'ambito terziario**.

** organizzazioni private che operano senza scopo di lucro*

Articoli 4, 5, 6 – Interventi di incremento efficienza energetica **sugli edifici**

Tipologie di intervento incentivabili:

- a. **Isolamento termico** di superfici opache, unitamente all'installazione eventuale di **sistemi di ventilazione meccanica**.
- b. Isolamento di chiusure trasparenti comprensive di **infissi**.
- c. Installazione di **sistemi di schermatura** e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solare.
- d. Trasformazione degli edifici in edifici a **energia quasi zero**.
- e. Sostituzione dei **sistemi di illuminazione** d'interni e delle pertinenze esterne.
- f. Installazione di **tecnologie di gestione e controllo automatico** degli impianti termici ed elettrici degli edifici, compresa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore.
- g. Installazione di **colonnine di ricarica** di veicoli elettrici, se realizzato **congiuntamente** alla sostituzione dell'impianto di climatizzazione esistente con **pompe di calore elettriche**.
- h. Installazione di **impianti solari fotovoltaici** e sistemi di accumulo, se realizzato **congiuntamente** alla sostituzione dell'impianto di climatizzazione esistente con **pompe di calore elettriche**.

Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili **sugli impianti**

Titolo III

Articoli 7,8,9 – Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili: **impianti**

Soggetti ammessi:

Amministrazioni pubbliche ed enti del terzo settore.

Soggetti privati per interventi eseguiti su edifici appartenenti all'ambito terziario e **residenziale**.

Articoli 7, 8, 9 – Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili **sugli impianti**

Tipologie di intervento incentivabili:

- a. **Sostituzione** di impianti esistenti con **pompe di calore** elettriche o a gas.
- b. **Sostituzione** di impianti esistenti con **sistemi ibridi** factory made o bivalenti.
- c. **Sostituzione** di impianti esistenti con generatori a **biomassa**, compresi i **sistemi ibridi** factory made o bivalenti a pompa di calore.
- d. Installazione** di impianti **solari termici**
- e. **Sostituzione** di scaldacqua elettrici **e a gas** con **scaldacqua a pompa di calore**.
- f. **Sostituzione** di impianti esistenti con **l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento** efficienti.
- g. **Sostituzione** funzionale o sostituzione totale o parziale di impianti esistenti con unità di **microgenerazione** alimentate da fonti rinnovabili.

Articoli 7, 8, 9 – Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili **sugli impianti**

Tipologia intervento	Durata incentivo
Sostituzione di impianti esistenti con pompe di calore elettriche o a gas	2 o 5 anni in funzione della potenza \leq o $>$ 35 kW
Sostituzione di impianti esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti	2 o 5 anni in funzione della Potenza [della caldaia] \leq o $>$ 35 kW
Sostituzione di impianti esistenti con generatori a biomassa, compresi i sistemi ibridi o bivalenti a pompa di calore	2 o 5 anni in funzione della potenza \leq o $>$ 35 kW
Installazione di impianti solari termici	2 o 5 anni in funzione della superficie \leq o $>$ 50 mq
Sostituzione di scaldacqua elettrici o a gas con scaldacqua a pompa di calore	2 anni
Sostituzione di impianti esistenti con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficiente	5 anni
Sostituzione funzionale o sostituzione totale o parziale di impianti esistenti con unità di microgenerazione alimentate da fonti rinnovabili	5 anni

Intensità incentivo interventi sugli impianti

Tipologia di intervento	Descrizione	Chi può richiederlo	Incentivo
Efficienza energetica	Cappotto termico, infissi, sistemi di illuminazione	PA + Privati terziario	Fino al 40% *
Pompe di calore	Sostituzione impianto esistente	Tutti i soggetti	Fino al 65% *
Scaldacqua PdC	Sostituzione scaldacqua elettrico o a gas	Tutti i soggetti	Fino al 40% *
Solare termico	Produzione ACS	Tutti i soggetti	Fino al 65% *
Biomasse	Caldaie, stufe, camini a pellet/legna	Tutti i soggetti	Fino al 65% *
Fotovoltaico con accumulo	Solo in abbinamento ad una pompa di calore	PA + Privati terziario	Dal 20 al 35% *
Colonnine di ricarica	Solo in abbinamento ad una pompa di calore	PA + Privati terziario	Fino al 30% *

* Senza superare il tetto di spesa massimo ammissibile

Articoli 7, 8, 9 – Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili **sugli impianti**

Spese ammissibili:

Nel caso di **interventi** impiantistici concernenti la **climatizzazione invernale**:

Smontaggio e dismissione, parziale o totale, dell'impianto di climatizzazione esistente.

Fornitura e posa in opera di tutte le **apparecchiature** termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, delle opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione, a regola d'arte, di impianti di climatizzazione invernale o di produzione di ACS preesistenti nonché i sistemi di contabilizzazione individuale e la **dotazione del nuovo libretto d'impianto**.

Interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di **trattamento dell'acqua**, sui dispositivi di controllo e regolazione, nonché sui sistemi di emissione.

Opere e sistemi di **captazione** per impianti che utilizzano lo scambio termico con il sottosuolo.

Prestazioni professionali connesse alla realizzazione degli interventi e alla redazione di **diagnosi energetiche** e di **APE**.

DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI

Articoli 10-23 – Disposizioni comuni

I **soggetti ammessi** devono avere la disponibilità dell'edificio o unità immobiliare ove l'intervento viene realizzato, in quanto **proprietari o titolari di altro diritto reale o personale di godimento**.

Sono ammissibili solo interventi realizzati su edifici o unità immobiliari **dotati di impianto di climatizzazione invernale** esistenti alla data di entrata in vigore del Conto Termico 3.0. **[Per edifici fatti dopo il 2026???**]. L'**impianto** esistente deve essere **registrato** presso i pertinenti **catasti regionali**, ove presenti.

Gli **interventi incentivati** devono mantenere i requisiti che hanno consentito l'accesso agli incentivi durante il periodo di incentivazione e nei **cinque anni** successivi al periodo di erogazione degli incentivi, decorrenti dalla data di corresponsione dell'ultima rata. Rientra tra le cause di decadenza dagli incentivi e recupero delle somme già erogate l'accertamento del mancato rispetto di tali condizioni.

Articoli 10-23 – Disposizioni comuni

L'ammontare dell'incentivo erogato non può eccedere il 65% delle spese sostenute

Tipologia di intervento	Descrizione	Chi può richiederlo	Incentivo
Efficienza energetica	Cappotto termico, infissi, sistemi di illuminazione	PA + Privati terziario	Fino al 40% *
Pompe di calore	Sostituzione impianto esistente	Tutti i soggetti	Fino al 65% *
Scaldacqua PdC	Sostituzione scaldacqua elettrico o a gas	Tutti i soggetti	Fino al 40% *
Solare termico	Produzione ACS	Tutti i soggetti	Fino al 65% *
Biomasse	Caldaie, stufe, camini a pellet/legna	Tutti i soggetti	Fino al 65% *
Fotovoltaico con accumulo	Solo in abbinamento ad una pompa di calore	PA + Privati terziario	Dal 20 al 35% *
Colonnine di ricarica	Solo in abbinamento ad una pompa di calore	PA + Privati terziario	Fino al 30% *

Articoli 10-23 – Disposizioni comuni

L'ammontare dell'incentivo erogato non può eccedere il 65% delle spese sostenute.

Ad esempio:

pompa di calore di potenza inferiore a 35 kW

Incentivo annuo = **2.600 €/anno**

Durata incentivo: **2 anni**

Incentivo Totale = **5.200 €**

Limite massimo incentivo: **65%** spesa totale sostenuta per l'intervento

Somma erogata.

Valore PIU' BASSO tra:

❖ **Incentivo totale**

❖ **65% delle spese ammissibili**

Incentivo totale 5.200 €	Solo sostituzione con PdC	Sostituzione con PdC e rifacimento impianto
Spesa complessiva	6.800 €	13.500
Incentivo teorico erogabile	65% di 6.800 € = 4.420 €	65% di 13.500 € = 8.775 €
Incentivo erogato	4.420 € (-15% incentivo)	5.200 € (38,5% della spesa)

Articoli 10-23 – Disposizioni comuni

Fanno eccezione gli interventi realizzati su

- Edifici di comuni con **popolazione ≤ 15.000 abitanti** e da essi utilizzati;
- Edifici pubblici adibiti ad **uso scolastico** a prescindere dalla popolazione;
- Edifici di **strutture ospedaliere** e di altre strutture sanitarie pubbliche a prescindere dalla popolazione.

In questi tre casi, l'incentivo spettante è determinato nella **misura del 100% delle spese ammissibili**, fatti salvi i limiti per unità di potenza e unità di superficie stabiliti dal presente decreto.

Per i **soggetti privati**, l'erogazione **dell'incentivo** viene effettuata in un'**unica rata** nel caso in cui l'ammontare totale dell'incentivo **sia ≤ 15.000 €** (anche se dovessero accedere tramite una ESCO).

Nel Conto Termico 3.0, il tema del **mandato irrevocabile all'incasso** viene richiamato solo nell'articolo 21 relativo alle verifiche, ai controlli e alle sanzioni ma è stato comunque **riconfermato** nelle Regole Applicative.

Titolo III

**REQUISITI PER GLI INTERVENTI
DI PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI SUGLI **IMPIANTI****

Articoli 7,8,9

Allegato I.3 – Criteri di ammissibilità per interventi di produzione rinnovabile

3.1 Pompe di calore

Sono ammessi interventi volti:

- Alla produzione di energia termica per la **climatizzazione invernale** eventualmente abbinati alla produzione di acqua calda sanitaria.
- Alla produzione, anche in parte, di calore per **processi industriali, artigianali, agricoli**, per il riscaldamento di **piscine** o di componenti dei **centri benessere** **[Nelle Regole Applicative si precisa che comunque il generatore deve essere impiegato prevalentemente per climatizzazione invernale (almeno 51%) da dimostrare attraverso relazione di un tecnico]**.

Per le pompe di calore VRF/MRV l'accesso agli incentivi è ammesso anche nel caso della **sostituzione esclusivamente dell'unità esterna**, mantenendo inalterati il rimanente circuito frigorifero e le relative unità interne.

Allegato I.3 – Criteri di ammissibilità per interventi di produzione rinnovabile

3.1.1 Pompe di calore elettriche – Requisiti minimi allineati a quelli Ecodesign secondo EN 14825

	Tipo di pompa di calore Ambiente esterno/interno	Efficienza stagionale minima ecodesign $\eta_s\%$	SCOP minimo ecodesign	COP minimo ecodesign	Denominazione commerciale
Reg. 206/2012	aria/aria ≤ 12 kW	149	3,8	2,60 2,34 GWP ≤ 150	Split/multisplit
		134 GWP ≤ 150	3,42		
Reg. 2281/2016	aria/aria >12 kW	137	3,5		VRF/VRV
		125	3,2		Rooftop
Reg. 2281/2016	acqua/aria	137	3,625		Acqua/aria
Reg. 813/2013	aria/acqua	110	2,825		aria/acqua – acqua/acqua
	acqua/acqua	110	2,95		
	aria/acqua a bassa temperatura	125	3,2		
	acqua/acqua a bassa temperatura	125	3,325		

Tabella 3- Requisiti minimi Ecodesign per pompe di calore elettriche

Allegato I.3 – Criteri di ammissibilità per interventi di produzione rinnovabile

3.4 Scaldacqua a pompa di calore – Richiesta l'appartenenza alla **classe A** di efficienza energetica di prodotto o superiore, maturata secondo il Regolamento Europeo 812/2013.

3.5 Sistemi ibridi factory made a pompa di calore

- **Rapporto** tra potenza termica utile della HP e la potenza termica utile della caldaia deve essere $\leq 0,5$
- La pompa di calore deve rispettare i requisiti visti in precedenza
- La **caldaia** deve essere a condensazione e rispettare i requisiti della **tabella 6**.

	Tipologia di intervento	Requisiti tecnici di soglia per la tecnologia
Articolo 8, comma 1, lettera b)	Caldaia a condensazione a gas operante nell'ambito di un sistema ibrido/bivalente	$\eta_s^* > 90\%$, per apparecchi aventi $P_n < 400$ kW; $\eta_{100}^* > 98\%$ per apparecchi aventi $P_n > 400$ kW
		Misurati secondo la norma EN 15502-1
	Caldaia a biomassa operante nell'ambito di un sistema ibrido/ bivalente	Rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 3.2

Tabella 6- Requisiti tecnici di soglia minimi consentiti per l'accesso agli incentivi

(*) η_s è riferito al PCS, come previsto da Reg. 813/2013/UE; η_{100} è riferito al PCI, come previsto da EN 15502-1.

Allegato I.3 – Criteri di ammissibilità per interventi di produzione rinnovabile

3.6.1 Pompe di calore bivalenti

[pompa di calore, principale, caldaia a condensazione secondario, non assemblato in fabbrica, anche diversi]

- La **pompa di calore deve assolvere alle funzioni in carico al generatore** sostituito, di riscaldamento e, se prevista, di produzione di acqua calda sanitaria.
- La **caldaia** deve essere a **condensazione** e rispettare i requisiti tecnici di soglia della precedente tabella 6
- Nel caso di **impianto autonomo** il sistema di termoregolazione deve appartenere alle **classi V, VI, VII oppure VIII** della comunicazione della Commissione 2014/C 207/02. Nel caso di impianto di riscaldamento **centralizzato** destinato a una pluralità di utenze è prescritta l'adozione di un **gruppo termoregolatore** in grado di riprodurre gli stessi effetti delle classi sopra indicate, utilizzando una configurazione adatta ad un sistema centralizzato più complesso tra cui il controllo sulla temperatura di mandata e/o ritorno del fluido termovettore e il rilevamento della temperatura esterna.

Allegato I.3 – Criteri di ammissibilità per interventi di produzione rinnovabile

3.6.1 Pompe di calore bivalenti

[pompa di calore, principale, caldaia a condensazione secondario, non assemblato in fabbrica, anche diversi]

- Il **fabbricante** della pompa di calore dovrà fornire una **dichiarazione di compatibilità** tra la stessa e il generatore secondario, indicando le caratteristiche minime affinché i due apparecchi possano interagire efficacemente, **individuando una lista di modelli** di generatori supplementari in grado di funzionare con la specifica pompa di calore.
- Deve essere presente un **sistema di controllo** e regolazione in grado di ottimizzare il **funzionamento preferenziale della pompa di calore** rispetto al generatore secondario.
- Se la pompa di calore e la caldaia sono di **fabbricanti diversi** il sistema deve essere **asseverato da un tecnico abilitato** e l'asseverazione deve contenere la relazione tecnica così come definita nel decreto requisiti minimi.

Allegato I.3 – Criteri di ammissibilità per interventi di produzione rinnovabile

3.6.2 Pompe di calore add-on

[pompa di calore ad integrazione di caldaia a condensazione preesistente, a formare un sistema bivalente]

- La caldaia esistente deve essere di età **non superiore a 5 anni**.
- La pompa di calore deve essere **aria-acqua** o acqua-acqua.
- La pompa di calore deve essere esclusivamente della tipologia **aria-aria**, nel caso in cui l'edificio oggetto di intervento sia soggetto a **vincoli architettonici**.

Rispettare le medesime condizioni valide per i sistemi bivalenti con riferimento ai sistemi di termoregolazione, dichiarazione da elaborare da parte del fabbricante della pompa di calore, etc.

FACCIAMO DUE CONTI

Allegato II.2 – Calcolo per interventi di produzione da fonti rinnovabili

2.1 Pompe di calore elettriche

$$Ia_{tot} = E_i \cdot C_i$$

$E_i = Q_u \times [1 - 1/SCOP] \times K_p$ energia termica incentivata prodotta in un anno espresso in €/kWh_t

SCOP [fabbricante] fabbisogno annuo di riscaldamento di riferimento diviso per il consumo energetico **annuo**

$Q_u = Prated \times Q_{uf}$ calore totale prodotto dall'impianto

Prated [fabbricante] potenza della pompa di calore alle condizioni standard di riferimento

Q_{uf} [tabellato] coefficiente di utilizzo della pompa di calore a seconda della zona climatica

$K_p = \eta_s / \eta_{s \text{ min Ecodesign}}$ coefficiente di premialità pari al rapporto tra l'efficienza energetica stagionale della pompa di calore considerata e quella minima prevista dal regolamento ecodesign applicato

C_i [tabellato] coefficiente di valorizzazione dell'energia termica prodotta

Allegato II.2 – Calcolo per interventi di produzione da fonti rinnovabili

2.1 Pompe di calore elettriche

Regolamento EU	Tipo di pompa di calore Ambiente esterno/interno	Denominazione commerciale	Potenza $Prated$	Coefficiente C_i
Reg. 206/2012	aria/aria	split/multisplit	$\leq 12 \text{ kW}_t$	0,070
		Fixed double duct	$\leq 12 \text{ kW}_t$	0,200
Reg. 2281/2016	aria/aria	VRF/VRV	$13 - 35 \text{ kW}_t$	0,150
			$> 35 \text{ kW}_t$	0,055
		rooftop	$\leq 35 \text{ kW}_t$	0,150
			$> 35 \text{ kW}_t$	0,055
Reg. 813/2013	aria/acqua	aria/acqua	$\leq 35 \text{ kW}_t$	0,150
			$> 35 \text{ kW}_t$	0,060
Reg. 2281/2016	acqua/aria	acqua/aria	$\leq 35 \text{ kW}_t$	0,160
			$> 35 \text{ kW}_t$	0,060
Reg. 813/2013	acqua/acqua	acqua/acqua	$\leq 35 \text{ kW}_t$	0,160
			$> 35 \text{ kW}_t$	0,060
Reg. 206/2012	salamoia/aria	salamoia/aria	$\leq 35 \text{ kW}_t$	0,160
Reg. 2281/2016			$> 35 \text{ kW}_t$	0,060
Reg. 813/2013	salamoia/acqua	salamoia/acqua	$\leq 35 \text{ kW}_t$	0,160
			$> 35 \text{ kW}_t$	0,060

Tabella 9- Coefficienti di valorizzazione dell'energia termica prodotta da pompe di calore

Zona climatica	Q_{uf}
A	600
B	850
C	1100
D	1400
E	1700
F	1800

Tabella 8- Coefficiente di utilizzo per le pompe di calore

Allegato II.2 – Calcolo per interventi di produzione da fonti rinnovabili

2.5 Scaldacqua a pompa di calore

L'incentivo è pari al **40% della spesa sostenuta** e il massimo erogabile con riferimento alle classi energetiche secondo Regolamento 812/2013 è pari a:

Caratteristiche scaldacqua		Incentivo massimo erogabile
CLASSE A	Scaldacqua \leq 150 litri	500 euro
CLASSE A	Scaldacqua $>$ 150 litri	1100 euro
CLASSE A +	Scaldacqua \leq 150 litri	700 euro
CLASSE A +	Scaldacqua $>$ 150 litri	1500 euro

Allegato II.2 – Calcolo per interventi di produzione da fonti rinnovabili

2.6 Sistemi ibridi factory made e sistemi bivalenti a pompe di calore

$$I_{a \text{ tot}} = K \cdot E_i \cdot C_i$$

K [tabellato] coefficiente che considera l'effettivo utilizzo della pompa di calore nel sistema ibrido e l'efficienza del sistema ibrido nel suo complesso, nonché nei sistemi bivalenti

$E_i = Q_u \times [1 - 1/SCOP] \times K_p$ energia termica incentivata prodotta in un anno espresso in €/kWh

SCOP [fabbricante] fabbisogno annuo di riscaldamento di riferimento diviso per il consumo energetico **annuo**;

$Q_u = P_{rated} \times Q_{uf}$ calore totale prodotto dall'impianto

Prated [fabbricante] potenza della pompa di calore alle condizioni standard di riferimento

Quf [tabellato] coefficiente di utilizzo della pompa di calore a seconda della zona climatica

$K_p = \eta_s / \eta_{s, \text{min}} \text{ "Ecodesign"}$ è un coefficiente di premialità dato dal rapporto tra l'efficienza energetica stagionale della pompa di calore considerata e quella minima prevista dal regolamento ecodesign

Ci [tabellato] coefficiente di valorizzazione dell'energia termica prodotta (include le spese accessorie)

Allegato II.2 – Calcolo per interventi di produzione da fonti rinnovabili

2.6 Sistemi ibridi factory made e sistemi bivalenti a pompe di calore

$$I_{a \text{ tot}} = k \cdot E_i \cdot C_i$$

sistema o apparecchio che integra due o più sotto unità funzionali (ad es. pompa di calore e caldaia a condensazione) per mezzo di un sistema di regolazione “intelligente”, assemblato in fabbrica

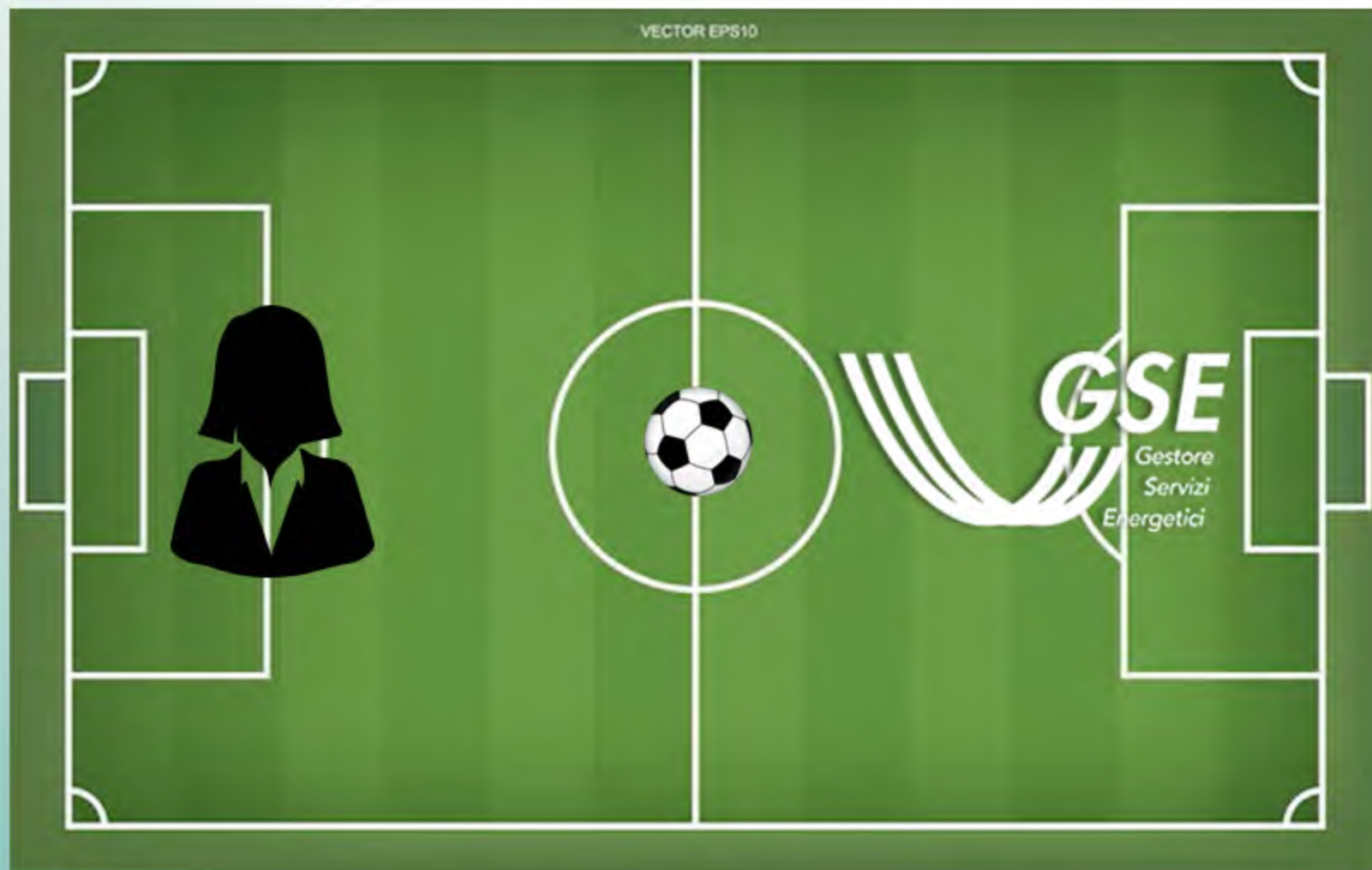
Tipologia sistema	Pn** < 35 kW	Pn > 35 kW
Ibrido factory made*	1,25	1,25
Sistema bivalente	1	1,1

*Anche in due tempi

**Pn è la potenza termica nominale della caldaia presente nell'apparecchio o sistema

Tabella 18- Coefficiente k di utilizzo della pompa di calore nel sistema ibrido/bivalente

Prepariamoci al campionato



Quale «attrezzatura» occorre



- 3 A. Pompe di calore
- 3 B. Sistemi Ibridi
- 3 E. Scaldacqua



- 3 A. Pompe di calore
- 3 B. Sistemi Ibridi
- 3 C. Biomasse
- 3 E. Scaldacqua
- 3 G Microcogeneratori



- 2 H. Sistemi fotovoltaici
- 3 A. Pompe di calore
- 3 B. Sistemi Ibridi
- 3 C. Biomasse
- 3 D. Solare termico
- 3 E. Scaldacqua



Patentino FER

DECRETO LEGISLATIVO 3 marzo 2011, n. 28

Art. 15 comma 2

Standard formativo per l'attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili

Responsabili tecnici di imprese che hanno visto riconoscersi i requisiti tecnico professionali



Art. 4 DM 37/08

Prima 4 agosto 2013 Dopo

Art. 4 DM 37/08

Lettera A, B, C, D

Lettera A, B, D

C

Corso di formazione 80 ore

Valido fino al 31/12/2019

Ogni 3 anni

Corso di aggiornamento 16 ore



Ogni 3 anni

Corso di aggiornamento 16 ore

Patentino F-Gas



D.P.R. 16 novembre 2018, n. 146

Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.

Art. 7. [...] **devono essere certificate le persone fisiche** che intendono svolgere le attività su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore fisse per:

- 1) controllo delle perdite dalle apparecchiature;
- 2) recupero di gas fluorurati a effetto serra;
- 3) installazione;
- 4) riparazione, manutenzione o assistenza;
- 5) smantellamento

Art. 8. Le **imprese** che svolgono le attività di installazione, riparazione, manutenzione, assistenza o smantellamento di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore fisse e apparecchiature di protezione antincendio contenenti gas fluorurati a effetto serra **devono essere certificate**

Regolamento UE 2024/2215 [in attesa di recepimento **Ott. 2026??**]

Obbligo di aggiornamento

Art. 3: Certificati per persone fisiche

I certificati attestanti che il titolare possiede i requisiti per svolgere le attività, sono dei seguenti tipi:

certificato A1 attestante che i titolari possono svolgere tutte le attività (controllo perdite, installazione, manutenzione, recupero) in relazione ai **gas fluorurati** ad effetto serra o agli **idrocarburi**;

certificato A2 come A1 ma limitatamente alle apparecchiature con una **carica inferiore a 3 kg** o, nel caso di sistemi **ermeticamente sigillati** etichettati come tali, **inferiore a 6 kg**;

certificato B attestante che i titolari possono svolgere tutte le attività (installazione, manutenzione) in relazione alla **CO₂**;

certificato C attestante che i titolari possono svolgere tutte le attività (installazione, manutenzione), in relazione alla **NH₃**;

certificato D attestante che i titolari possono svolgere **l'attività di recupero dei gas fluorurati**, per le apparecchiature con una **carica inferiore a 3 kg** o, nel caso di sistemi **ermeticamente sigillati** etichettati come tali, **inferiore a 6 kg**;

certificato E attestante che i titolari possono svolgere **l'attività di controllo delle perdite** a condizione che tale attività non comporti l'interruzione del circuito di refrigerazione contenente i gas fluorurati

Regolamento UE 2024/2215

Articolo 10 Certificati esistenti

Gli Stati membri garantiscono che :

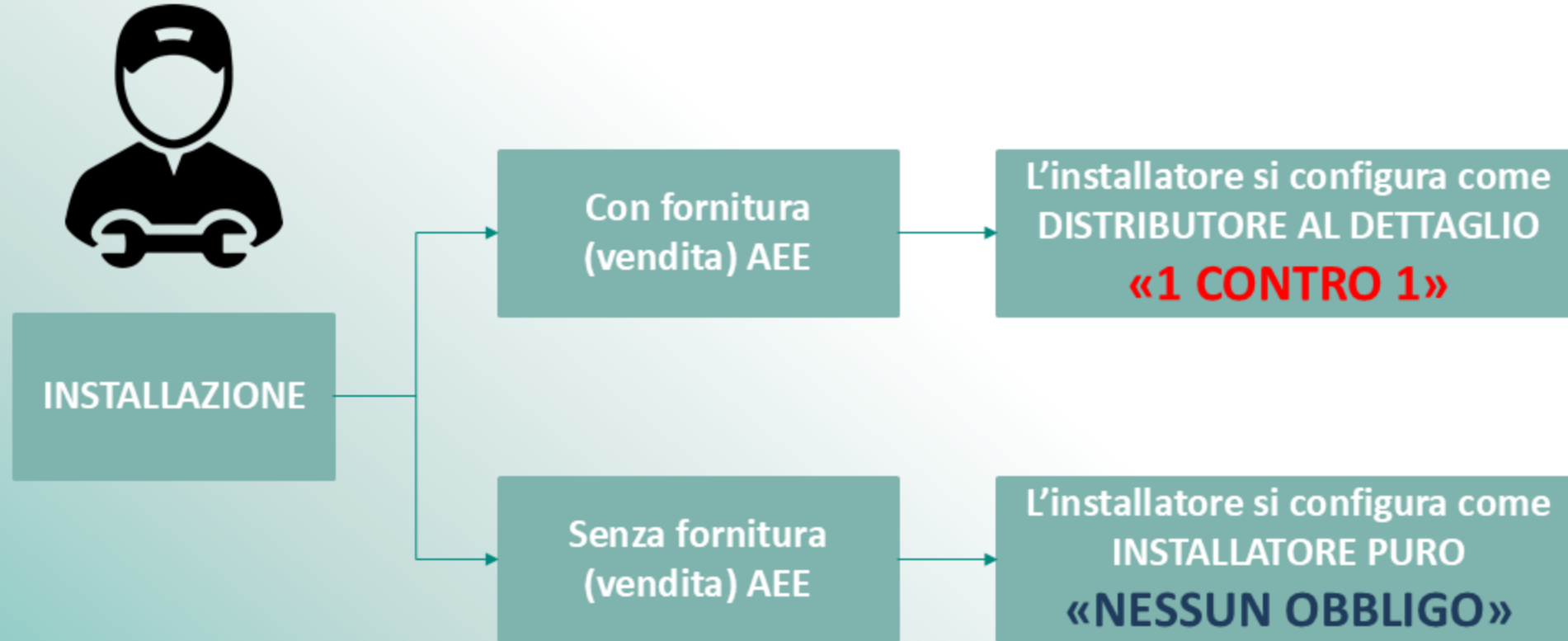
- a) I titolari di certificati di **categoria I** [*controllo perdite; recupero; installazione; manutenzione; smantellamento*] e **categoria II** [*controllo delle perdite ma senza intervento sul circuito di refrigerazione; recupero; installazione; manutenzione; smantellamento per apparecchiature fino a 3 kg di gas fluorurati (6kg se ermeticamente sigillati)*] possono continuare a utilizzare tali certificati solo se **aggiornano** le proprie **conoscenze e competenze** conseguendo il livello richiesto rispettivamente per i **certificati A1 e A2**, [installazione, manutenzione, controllo perdite, recupero gas fluorurati per gas serra e idrocarburi].
- b) I titolari di certificati di **categoria III** [*solo recupero gas e solo su apparecchiature contenenti meno di 3 kg di gas fluorurati (6 kg se ermeticamente sigillate)*] si possono avvalere di tale certificato solo se aggiornano le proprie conoscenze e competenze al livello richiesto per il **Certificato D** [recupero dei gas fluorurati];
- c) I titolari di certificati di **categoria IV** [*solo controllo delle perdite ma solo se non richiede intervento sui circuiti di refrigerazione*] possono continuare ad avvalersene solo se aggiornano le proprie conoscenze e competenze al livello richiesto per il **Certificato E** [controllo delle perdite]

D. Lgs. 49/2014 art.11 comma 1 e 2

(modificato dalla legge 166/2024, di conversione del decreto Salva infrazioni)

1. I **distributori** assicurano, al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica destinata ad un nucleo domestico, il **ritiro gratuito**, in ragione di uno contro uno, dell'apparecchiatura usata di tipo **equivalente**. **[1 contro 1]**
2. I distributori con superficie di vendita di AEE al dettaglio di almeno 400 metri quadrati assicurano il ritiro dei RAEE di piccolissime dimensioni provenienti dai nuclei domestici a titolo gratuito e senza obbligo di acquisto di AEE di tipo equivalente. **[1 contro 0]**

Chiunque venda un'AEE domestica ad un utilizzatore finale (es: negozio, **venditore online**, installatore, CAT) è denominato nella norma "**distributore al dettaglio**" ed è soggetto agli obblighi di cui all'art. 11 del D.Lgs 49/2014



ATTENZIONE:



L'installatore per poter gestire il ritiro dei RAEE in forma semplificata in modalità 1 contro 1, **è obbligato ad iscriversi al Centro di coordinamento RAEE** e ad indicare i propri luoghi di deposito preliminare.



Cosa deve fare il Distributore/Installatore che vende un AEE

01

Assicurare al consumatore finale il **RITIRO GRATUITO** del RAEE equivalente uno contro uno all'atto della vendita di una nuova AEE.

02

INFORMARE chiaramente i consumatori sulla gratuità del ritiro dei RAEE

03

ISCRIVERSI al Centro di Coordinamento RAEE (CdC RAEE) **per poter usufruire delle semplificazioni**

Cosa deve fare il Distributore/Installatore che vende un AEE

04

Utilizzare una **documentazione semplificata** per la tracciabilità dei RAEE raccolti (DDT RAEE)

05

PORTARE i RAEE presso il proprio deposito preliminare comunicato al CdC RAEE

06

Comunicare **annualmente** i dati di raccolta al Centro di Coordinamento RAEE

07

GESTIRE lo smaltimento dei RAEE *[al raggiungimento del peso di 3500 kg ma comunque]* almeno una volta all'anno.

LA GESTIONE DEI **RIFIUTI** PER I MANUTENTORI

Obblighi per i produttori di rifiuti

Obblighi dei produttori di rifiuti speciali nell'ambito di attività industriali o artigianali

Sono obbligati ad iscriversi al RENTRI Enti e **imprese produttori** iniziali di rifiuti:

- prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali;
- prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali;
- derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, ...

3) **fino a 10 dipendenti:**

- **Le imprese che non producono rifiuti pericolosi non sono soggetti obbligati alla iscrizione al RENTRI e non sono tenute alla compilazione del registro di carico e scarico**
- **tra il 15 dicembre 2025 ed entro il 13 febbraio 2026: Le imprese sono obbligate alla iscrizione al RENTRI solo se producono rifiuti pericolosi** In questo caso sono tenute alla compilazione del registro di carico e scarico che dal 13 febbraio 2025 è scaricabile all'interno del sito del RENTRI e deve essere vidimato presso la CCIAA
- dal 13 febbraio 2025: emissione del FIR conforme al nuovo modello in formato cartaceo scaricabile all'interno del sito del RENTRI;
- per tutti i rifiuti prodotti dal 13 febbraio 2026: emissione del FIR in formato digitale ed alla trasmissione dei dati del FIR al RENTRI, **per i soli rifiuti pericolosi**. La trasmissione deve essere effettuata almeno entro dieci giorni lavorativi dallo scarico del rifiuto prodotto.

Classificazione dei rifiuti

Secondo la pericolosità:

Dlgs 152/06 Art. 183, comma 1, lettera b)

rifiuto **Pericoloso**: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del decreto nel quale per "sostanza pericolosa" si intende qualsiasi sostanza che è o sarà classificata come pericolosa ai sensi della direttiva 67/548/CEE)

Dlgs 152/06 Art. 183, comma 1, lettera b bis)

rifiuto **non Pericoloso** (rifiuto non contemplato dalla lettera b)

Codifica dei rifiuti

Il Decreto Legge 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108 riporta l'elenco aggiornato dei codici EER (precedentemente chiamati codici CER) che permettono di identificare univocamente un rifiuto.

Il codice EER è costituito da una sequenza numerica, composta da 6 cifre riunite in coppie (es. 03 01 01 scarti di corteccia e sughero), volte ad identificare un rifiuto, di norma, in base al processo produttivo da cui è originato. Il primo gruppo identifica il capitolo (ad es. 20 = rifiuti urbani), mentre il secondo usualmente il processo produttivo.

I **codici EER** si dividono in **non pericolosi** e **pericolosi**, i secondi vengono identificati con un asterisco “*” dopo le cifre (es. 02 01 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose).

Codifica dei rifiuti: esempi

Codice 200000 RIFIUTI URBANI

(RIFIUTI **DOMESTICI** E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

10 01 22 *

fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose

10 01 23

fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22

Codifica dei rifiuti: esempi

Codice 200000 RIFIUTI URBANI

(RIFIUTI **DOMESTICI** E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

16 02 09 *

trasformatori e condensatori contenenti PCB (circuiti stampati)

16 01 16

serbatoi per gas liquefatto

Codifica dei rifiuti: esempi

Codice 200000 RIFIUTI URBANI

(RIFIUTI **DOMESTICI** E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

20 01 23 *	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
------------	---

20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
----------	--

Chi gioca la partita

- **GSE:** Gestore dei servizi energetici S.p.a., soggetto responsabile della gestione degli incentivi e delle attività di cui al presente decreto;
- **Soggetto responsabile (SR):** soggetto che ha sostenuto le spese per l'esecuzione degli interventi di cui al presente decreto e che ha diritto all'incentivo e stipula il contratto con il GSE. Per la compilazione della scheda-domanda e per la gestione dei rapporti contrattuali con il GSE, **può operare attraverso un soggetto delegato;**



- **Soggetto delegato (SD):** **persona fisica o giuridica** che opera, tramite delega, per nome e per conto del soggetto responsabile sul portale predisposto dal GSE; può coincidere con il **tecnico abilitato**



Privati: > 70 kW o 20 mq



L'iscrizione al campionato

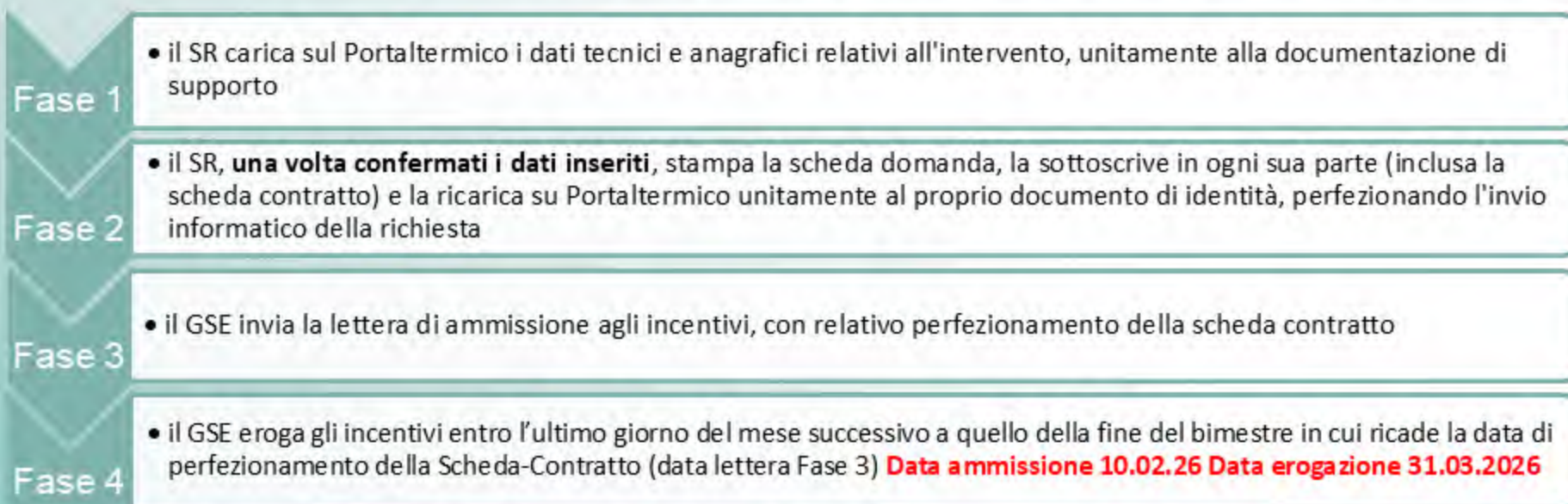
Modalità di accesso

Soggetto Ammesso	Accesso diretto	Prenotazione
Pubbliche amministrazioni	√	√
Enti del Terzo settore non economici	√	√
Enti del Terzo settore economici	√ Anticipato da valutazione preliminare	√
Soggetti Privati per interventi su edifici del settore residenziale	√ Anticipato da valutazione preliminare in caso di imprese	X
Soggetti Privati per interventi su edifici del settore terziario		X

Le regole d'ingaggio

Richiesta di accesso diretto

- Il **soggetto responsabile** deve preventivamente registrarsi nell'Area clienti del GSE
- La richiesta deve essere inoltrata **entro 90 gg** dalla data di conclusione dell'intervento (Di.Co.)



La partita

Intervento III.A

Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas



Presentiamo la partita

Intervento III.A

L'intervento incentivabile consiste nella sostituzione, integrale o **parziale**, di impianti di climatizzazione invernale esistenti, in edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, con impianti di climatizzazione invernale, di potenza massima inferiore o uguale a 2.000 kWt, dotati di pompe di calore elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica.

Tutta l'energia termica prodotta dovrà essere utilizzata per soddisfare la richiesta termica per la climatizzazione degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria e volta, **in parte**, alla produzione di calore per processi industriali, artigianali, agricoli, per il riscaldamento di piscine o di componenti dei centri benessere.

Le Regole del Gioco

Intervento III.A: requisiti **generali** di ammissibilità

1. la richiesta di incentivo deve essere inviata dal Soggetto Responsabile che risulta responsabile della veridicità, della completezza e della conformità di quanto dichiarato con la normativa di riferimento;
2. l'edificio/unità immobiliare oggetto degli interventi deve essere nella proprietà o nella disponibilità dei Soggetti Ammessi agli incentivi;
3. gli interventi incentivabili devono essere realizzati in **edifici esistenti**, iscritti al catasto edilizio urbano alla data di presentazione dell'istanza, **dotati di impianto** di climatizzazione invernale funzionante;
4. gli interventi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Titolo III) devono essere realizzati, nel rispetto dei seguenti requisiti:
 - utilizzando esclusivamente **apparecchi** e componenti di **nuova costruzione o ricondizionati**, correttamente dimensionati sulla base dei reali fabbisogni di energia termica;
 - **l'impianto** installato deve essere registrato presso i pertinenti **catasti regionali**, ove presenti;
 - **previa sostituzione** dell'impianto preesistente, salvo le deroghe previste per l'intervento III. B in caso di installazione di una pompa di calore "add on", per l'intervento III. D di installazione di impianti solari termici e in ambito di sostituzione funzionale per l'intervento III.G.

Le Regole del Gioco

Intervento III.A: requisiti **tecnici** minimi richiesti per l'accesso all'incentivo

- i. l'installazione deve sostituire parzialmente o integralmente l'impianto di climatizzazione invernale già presente nell'immobile. **La sostituzione parziale** è ammessa solo nel caso di un impianto dotato di più generatori di calore;
- ii. la messa a punto e l'equilibratura del sistema di distribuzione, regolazione e controllo;
- iii. l'installazione su tutti i corpi scaldanti di elementi di regolazione di tipo modulante agente sulla portata, tipo valvole termostatiche a bassa inerzia termica, a esclusione:
 - o dei locali in cui l'installazione di valvole termostatiche sia dimostrata inequivocabilmente non fattibile tecnicamente;
 - o dei locali in cui è installata una centralina di termoregolazione con dispositivi modulanti per la regolazione automatica della temperatura ambiente;
 - o degli impianti di climatizzazione invernale progettati con temperature medie del fluido termovettore inferiori a 45°C;
- iv. l'installazione di sistemi di contabilizzazione individuale, nel caso di impianti centralizzati;
- v. per potenza utile superiore a 200 kW, è obbligatoria l'installazione di sistemi di contabilizzazione del calore e la comunicazione al GSE delle misure dell'energia termica annualmente prodotta;

Le Regole del Gioco

Intervento III.A: requisiti **minimi** richiesti per l'accesso all'incentivo

Per le pompe di calore elettriche o a gas, l'impianto realizzato deve asservire le **medesime utenze** della configurazione ante-operam.

Per le pompe di calore "VRF/VRV" l'accesso agli incentivi è ammesso anche nel caso della **sostituzione esclusivamente dell'unità esterna**, mantenendo inalterati il rimanente circuito frigorifero e le relative unità interne anche se le stesse costituiscono il generatore oggetto di sostituzione. Tale possibilità si adotta anche per la sostituzione di pompe di calore di tipologia split/multisplit e per pompe di calore con scambio interno ad acqua, dove l'unità interna non costituisce il generatore oggetto di sostituzione.

Per gli interventi realizzati su un intero edificio dotato di un impianto di riscaldamento preesistente di **potenza nominale totale utile maggiore o uguale a 200 kW**, ai fini della richiesta di incentivo la **diagnosi energetica ante-operam** e l'**APE post-operam** sono **obbligatori**, a pena di decadenza del riconoscimento degli incentivi.

Per le imprese e gli ETS economici **non sono incentivabili** le pompe di calore a gas

Le Regole del Gioco

Intervento III.A: requisiti **prestazionali** richiesti per l'accesso all'incentivo

vi. per le pompe di calore elettriche: l'efficienza energetica stagionale del riscaldamento ($\eta_s\%$) e lo SCOP devono essere almeno pari ai valori dei requisiti minimi di ecoprogettazione dei regolamenti di prodotto ecodesign.

	Tipo di pompa di calore Ambiente esterno/interno	Efficienza stagionale minima ecodesign [$\eta_s\%$]	SCOP minimo ecodesign	COP minimo ecodesign	Denominazione commerciale
Reg. 206/2012	aria/aria ≤ 12 kW	149	3,8	2,60 2,34 GWP ≤ 150	Split/multisplit
		134 GWP <150	3,42		Fixed double duct
Reg. 2281/2016	aria/aria >12 kW	137	3,5		VRF/VRV
		125	3,2		Rooftop
Reg. 2281/2016	acqua/aria	137	3,625		Acqua/aria
Reg. 813/2013	aria/acqua	110	2,825		aria/acqua – acqua/acqua
	acqua/acqua	110	2,95		
	aria/acqua a bassa temperatura	125	3,2		
	acqua/acqua a bassa temperatura	125	3,325		

Tabella 3- Requisiti minimi Ecodesign per pompe di calore elettriche

La prestazione delle pompe di calore deve essere dichiarata e garantita dal costruttore in conformità alla UNI EN14825, come previsto dalle regolamentazioni Ecodesign vigenti ed eventuali successive **modifiche e integrazioni**.

Le Regole del Gioco

Intervento III.A: spese ammissibili ai fini del calcolo dell'incentivo

Le spese ammissibili ai fini del calcolo dell'incentivo, **comprehensive di IVA** dove essa costituisca un costo, comprendono:

- i. lo **smontaggio e dismissione** dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale;
- ii. la **fornitura, trasporto e posa in opera** di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche; le **opere idrauliche e murarie** necessarie alla sostituzione a regola dell'arte di impianti di climatizzazione invernale unitamente, se del caso, a quelli di produzione di acqua calda sanitaria e/o calore per processi industriali, agricoli e/o riscaldamento di piscine o di componenti di centri benessere;
- iii. i sistemi di contabilizzazione globale (solo se obbligatori) e individuale; eventuali interventi sulla rete di distribuzione, sui **sistemi di trattamento delle acque**, sui dispositivi di controllo e regolazione, sui sistemi di estrazione e alimentazione dei combustibili, sui sistemi di emissione;
- iv. opere e sistemi di captazione per le pompe di calore geotermiche;
- v. **prestazioni professionali** connesse alla realizzazione dell'intervento.

Le Regole del Gioco

Intervento III.A: calcolo dell'incentivo

$$I_{\text{tot}} = E_i \times c_i$$

$$E_i = Q_u \times [1 - 1/SCOP] \times K_p$$

$$Q_u = P_{\text{rated}} [\text{fornitore}] \times Q_{\text{uf}} [\text{tabellato}]$$

$$SCOP [\text{fornitore}]$$

$$K_p = \eta_s [\text{fornitore}] / \eta_{s\text{min}} [\text{tabellato}]$$

$$c_i [\text{tabellato}]$$

Durata [Decreto]

2 anni $P \leq 35 \text{ kW}$ – 5 anni $P > 35 \text{ kW}$

$$I_{\text{tot}} = I_{\text{a tot}} \times \text{Durata}$$



aria-acqua

Tipologia dell'intervento III.A	Durata incentivo
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW	2
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica, con potenza termica utile nominale maggiore di 35 kW e inferiore o uguale a 2.000 kW	5

Intervento III.A: calcolo dell'incentivo

5 12 4
0010038582 0010038548000032826

Pompa di calore da 12 kW

Inserisci articolo Modello #N/D

Inserisci Quf

Zona Climatica D

Zona climatica	Q_{uf}
A	600
B	850
C	1100
D	1400
E	1700
F	1800

Ia tot (35°C) = #N/D

CT 3.0 - CT 2.0

I tot (35°C) = #N/D #N/D

Incentivo annuo (rata annua) in euro

Incentivo totale (incentivo annuo * anni durata incentivo)

Deve risultare inferiore al 65% della spesa ammissibile
Se inferiore a 15.000 € è percepibile in un'unica soluzione

Ia tot (55°C) = #N/D

CT 3.0 - CT 2.0

I tot (55°C) = #N/D #N/D

Incentivo annuo (rata annua) in euro

Incentivo totale (incentivo annuo * numero di anni di detrazione)

Deve risultare inferiore al 65% della spesa ammissibile
Se inferiore a 15.000 € è percepibile in un'unica soluzione

Conto Termico 2.0 #N/D

Tipologia dell'intervento III.A	Durata incentivo
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW	2
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica, con potenza termica utile nominale maggiore di 35 kW e inferiore o uguale a 2.000 kW	5

Intervento III.A: calcolo dell'incentivo

5 12 4
0010038582 001003858 8000032826

Pompa di calore da 12 kW

Inserisci articolo Modello

Zona Climatica D

Inserisci Quf

Zona climatica	Q_{uf}
A	600
B	850
C	1100
D	1400
E	1700
F	1800

Ia tot (35°C) =

Incentivo annuo (rata annua) in euro

I tot (35°C) = CT 3.0 - CT 2.0

Bassa Temperatura (rata incentivo)

Deve risultare inferiore al 65% della spesa ammissibile
Se inferiore a 15.000 € è percepibile in un'unica soluzione

Ia tot (55°C) =

Incentivo annuo (rata annua) in euro

I tot (55°C) = CT 3.0 - CT 2.0

Media Temperatura (ro di anni di detrazione)

Deve risultare inferiore al 65% della spesa ammissibile
Se inferiore a 15.000 € è percepibile in un'unica soluzione

Conto Termico 2.0

Quali sono le temperature di riferimento in entrata e in uscita allo scambiatore di calore interno e i corrispondenti sistemi di emissione ammessi per le pompe di calore idroniche conformi ai requisiti del Conto Termico 3.0?

Le condizioni nominali standard di temperatura delle pompe di calore idroniche, ivi incluse quelle inserite all'interno di un sistema ibrido o bivalente o per il riscaldamento d'ambiente e gli apparecchi di riscaldamento misti (riscaldamento e ACS), sono riepilogate nella seguente tabella.

Parametro	Rampa di Calore Basso Temperatura	Rampa di Calore Medio/Alta Temperatura
Uscita	35 °C	55 °C
Entrata	30 °C	47 °C
Terminali	Split, ventilconvettori (BT), pannelli radianti (pareti, solai, soffitti), UTA (BT), TABS,	Radiatori, aerotermi (industriali), ventilconvettori (MT) termostisce, UTA (MT), altro

CODICE ARTICOLO
KB0017757

DATA PUBBLICAZIONE
25-02-2026

DATA AGGIORNAMENTO
25-02-2026



VISUALIZZAZIONI
307 viste

Le Regole del Gioco

Intervento III.A: calcolo dell'incentivo

$$I_{\text{tot}} = E_i \times c_i$$

$$E_i = Q_u \times [1 - 1/SCOP] \times K_p$$

$$Q_u = P_{\text{rated}} [\text{fornitore}] \times Q_{\text{uf}} [\text{tabellato}]$$

$$SCOP [\text{fornitore}]$$

$$K_p = \eta_s [\text{fornitore}] / \eta_{s\text{min}} [\text{tabellato}]$$

$$c_i [\text{tabellato}]$$

Durata [Decreto]

2 anni $P \leq 35 \text{ kW}$ – 5 anni $P > 35 \text{ kW}$

$$I_{\text{tot}} = I_{\text{a tot}} \times \text{Durata}$$



aria-aria

Intervento III.A: calcolo dell'incentivo

Tipologia dell'intervento	Durata incentivo
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW	2
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica, con potenza termica utile nominale maggiore di 35 kW e inferiore o uguale a 2.000 kW	5

Pompa di calore da 12000 BTU

Zona Climatica D

9000 12000 18000 24000
 0010044011 8000010668 8000010673 8000010670

Inserisci articolo Modello

Inserisci Quf

Zona climatica	Q_{uf}
A	600
B	850
C	1100
D	1400
E	1700
F	1800

Ia tot = CT 3.0 . CT 2.0

Incentivo annuo (rata annua) in euro

I tot =

Incentivo totale (incentivo annuo * anni durata incentivazione)

Deve risultare inferiore al 65% della spesa ammissibile
 Se inferiore a 15.000 € è percepibile in un'unica soluzione

Conto Termico 2.0

Intervento III.A: calcolo dell'incentivo

Tipologia dell'intervento	Durata incentivo
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW	2
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica, con potenza termica utile nominale maggiore di 35 kW e inferiore o uguale a 2.000 kW	5

Pompa di calore da 12000 BTU

Zona Climatica D

9000	12000	18000	24000
0010044011	8000010668	8000010673	8000010670

Inserisci articolo Modello

Inserisci Quf

Zona climatica	Q_{uf}
A	600
B	850
C	1100
D	1400
E	1700
F	1800

la tot	=	<input type="text" value="303,08 €"/>
I tot	=	<input type="text" value="606,15 €"/> <input type="text" value="37%"/>

Incentivo annuo (rata annua) in euro

Incentivo totale (incentivo annuo * anni durata incentivazione)
Deve risultare inferiore al 65% della spesa ammissibile
Se inferiore a 15.000 € è percepibile in un'unica soluzione

Conto Termico 2.0

Le Regole del Gioco

Intervento III.B: calcolo dell'incentivo

la tot = $E_i \times E_{i,x} \times C_i$

$E_i = Q_u \times [1 - 1/SCOP] \times K_p$

$Q_u = P_{rated} [fornitore] \times Q_{uf} [tabellato]$

$SCOP [fornitore]$

$K_p = \eta_s [fornitore] / \eta_{smin} [tabellato]$

$C_i [tabellato]$

Durata [Decreto]

2 anni $P \leq 35 \text{ kW}$ – 5 anni $P > 35 \text{ kW}$

$I_{tot} = la_{tot} \times Durata$

Intervento III.B Sistemi ibridi



Ibrido compatto



Ibrido Factory Made - Bivalente

Tipologia dell'intervento	Durata incentivo
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti a pompa di calore, con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW	2
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti a pompa di calore, con potenza termica utile superiore a 35 kW e inferiore o uguale a 2.000 kW	5

Intervento III.B: calcolo dell'incentivo

4 10 12 24 18
 8000017135 8000017121 0010015675 0010024788 0010015678

Codice PdC: Potenza = #N/D Modello: #N/D
 Codice caldaia: Potenza = #N/D Modello: #N/D

Sistema (*) #N/D

(*) Se il rapporto tra la potenza utile della PdC e quella della caldaia è maggiore di 0,5, allora il sistema è da considerare come "bivalente".

Inserisci Quf

Zona climatica	Q _{uf}
A	600
B	850
C	1100
D	1400
E	1700
F	1800

Ia tot (35°C) = #N/D

I tot (35°C) = #N/D

Ia tot (55°C) = #N/D

I tot (55°C) = #N/D

Conto Termico 2.0 #N/D

Incentivo annuo (rata annua) in euro
 CT 3.0 -CT 2.0
 #N/D
 Incentivo totale (incentivo annuo * anni durata incentivo)
 Deve risultare inferiore al 65% della spesa ammissibile
 Se inferiore a 15.000 € è percepibile in un'unica soluzione

Incentivo annuo (rata annua) in euro
 CT 3.0 -CT 2.0
 #N/D
 Incentivo totale (incentivo annuo * numero di anni di detrazione)
 Deve risultare inferiore al 65% della spesa ammissibile
 Se inferiore a 15.000 € è percepibile in un'unica soluzione

Pompa di calore da 10 kW

Caldaia da 24 kW

Sistema Factory Made ($P_{PdC}/P_{Calid} = 0,42 < 0,5$)

Zona Climatica D

Tipologia dell'intervento	Durata incentivo
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti a pompa di calore, con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW	2
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti a pompa di calore, con potenza termica utile superiore a 35 kW e inferiore o uguale a 2.000 kW	5

Intervento III.B: calcolo dell'incentivo

4 10 12 24 18
 8000017135 8000017121 0010015675 0010024788 0010015678

Codice PdC: 8000017121 Potenza = 9,85 Modello: HA 10-7.2 OS 230V B3+HA 10-7.2 STB+HA 10-7.2 STB B5
 Codice caldaia: 0010024788 Potenza = 24,2 Modello: Thema Condens 26 AP

Sistema (*) Sistema Factory Made

(*) Se il rapporto tra la potenza utile della PdC e quella della caldaia è maggiore di 0,5, allora il sistema è da considerare come "bivalente".

Inserisci Quf

Zona climatica	Q_{uf}
A	600
B	850
C	1100
D	1400
E	1700
F	1800

Ia tot (35°C) = 2.327,34 €

I tot (35°C) =

CT 3.0 -CT 2.0

63%

Ince **Bassa Temperatura**

Deve risultare inferiore al 63% della spesa ammissibile

Se inferiore a 15.000 € è percepibile in un'unica soluzione

Ia tot (55°C) = 1.738,76 €

I tot (55°C) =

CT 3.0 -CT 2.0

21%

Ince **Media Temperatura**

Deve risultare inferiore al 21% della spesa ammissibile

Se inferiore a 15.000 € è percepibile in un'unica soluzione

Conto Termico 2.0 2862,66

Pompa di calore da 10 kW

Caldaia da 24 kW

Sistema Factory Made ($P_{PdC}/P_{Cald} = 0,42 < 0,5$)

Zona Climatica D

Tipologia dell'intervento	Durata incentivo
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti a pompa di calore, con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW	2
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti a pompa di calore, con potenza termica utile superiore a 35 kW e inferiore o uguale a 2.000 kW	5

Intervento III.B: calcolo dell'incentivo

4 10 12 24 18
 8000017135 8000017121 0010015675 0010024788 0010015678

Codice PdC: Potenza = #N/D Modello: #N/D
 Codice caldaia: Potenza = #N/D Modello: #N/D

Sistema (*) #N/D

(*) Se il rapporto tra la potenza utile della PdC e quella della caldaia è maggiore di 0,5, allora il sistema è da considerare come "bivalente".

Inserisci Quf

Zona climatica	Q _{uf}
A	600
B	850
C	1100
D	1400
E	1700
F	1800

Pompa di calore da 10 kW

Caldaia da 12 kW

Sistema Bivalente ($P_{PdC}/P_{Caldaia} = 0,83 > 0,5$)

Zona Climatica D

Ia tot (35°C) = #N/D

Incentivo annuo (rata annua) in euro

I tot (35°C) = #N/D

CT 3.0 -CT 2.0

#N/D

Incentivo totale (incentivo annuo * anni durata incentivo)

Deve risultare inferiore al 65% della spesa ammissibile

Se inferiore a 15.000 € è percepibile in un'unica soluzione

Ia tot (55°C) = #N/D

Incentivo annuo (rata annua) in euro

I tot (55°C) = #N/D

CT 3.0 -CT 2.0

#N/D

Incentivo totale (incentivo annuo * numero di anni di detrazione)

Deve risultare inferiore al 65% della spesa ammissibile

Se inferiore a 15.000 € è percepibile in un'unica soluzione

Conto Termico 2.0 #N/D

Tipologia dell'intervento	Durata incentivo
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti a pompa di calore, con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW	2
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti a pompa di calore, con potenza termica utile superiore a 35 kW e inferiore o uguale a 2.000 kW	5

Intervento III.B: calcolo dell'incentivo

4 10 12 24 18
 8000017135 8000017121 10015675 0010024788 0010015678

Codice PdC: 8000017121 Potenza = 9,85 Modello: HA 10-7.2 OS 230V B3+HA 10-7.2 STB+HA 10-7.2 STB B5
 Codice caldaia: 0010015675 Potenza = 12,1 Modello: Micra 4 condensing 12-SB

Pompa di calore da 10 kW

Sistema (*) Sistema Bivalente

Caldaia da 12 kW

(*) Se il rapporto tra la potenza utile della PdC e quella della caldaia è maggiore di 0,5, allora il sistema è da considerare come "bivalente".

Sistema Bivalente ($P_{PdC}/P_{Caldaia} > 0,5$)

Inserisci Quf 1400

Zona Climatica D

Zona climatica	Q_{uf}
A	600
B	850
C	1100
D	1400
E	1700
F	1800

Ia tot (35°C) = 1.861,87 €

Incentivo annuo (rata annua) in euro

I tot (35°C) =

CT 3.0 - CT 2.0
 30% Incer **Bassa Temperatura**
 Deve risultare inferiore al 30% della spesa ammissibile
 Se inferiore a 15.000 € è percepibile in un'unica soluzione

Ia tot (55°C) = 1.391,01 €

Incentivo annuo (rata annua) in euro

I tot (55°C) =

CT 3.0 - CT 2.0
 -3% Incer **Media Temperatura**
 Deve risultare inferiore al 3% della spesa ammissibile
 Se inferiore a 15.000 € è percepibile in un'unica soluzione

Conto Termico 2.0 2862,66

Le Regole del Gioco

Intervento III.A: documentazione

- **Per potenza termica nominale ≤ 35 kW:**
 - certificazione del produttore degli elementi impiegati (se non ricompresi nel Catalogo);
- **Per potenza termica nominale > 35 kW:**
 - **l'asseverazione** di un tecnico abilitato più certificazione del produttore degli elementi impiegati che attestino il rispetto dei requisiti minimi previsti dal Decreto **[o se la potenza supera il 10%?????]** ;
- **Per potenza termica nominale > 100 kW:**
 - relazione tecnica di progetto, timbrata e firmata dal progettista, corredata degli schemi funzionali d'impianto
- Nel caso di installazione di un generatore di calore, di qualsiasi dimensione, volto oltre alla climatizzazione invernale **anche ad altri utilizzi** (calore di processo industriale/artigianale/agricolo e/o riscaldamento di piscine o di componenti di centri benessere), una **relazione tecnica di progetto**, timbrata e firmata dal progettista, corredata degli schemi funzionali d'impianto dalla quale si evinca che i **carichi termici in riscaldamento sono prevalenti** rispetto ai carichi termici delle altre destinazioni d'uso;

Le Regole del Gioco

Intervento III.A: documentazione

- documentazione fotografica attestante l'intervento, in formato PDF e riportante:
 - le **targhe** dei generatori sostituiti e installati (di ciascuna delle unità che costituiscono i generatori). Per le pompe di calore è necessario inviare foto delle targhe dalle quali si rilevi la **potenza in riscaldamento**;
 - i **generatori** sostituiti e installati;
 - la centrale termica, o il locale di installazione, **ante-operam** (presente il generatore sostituito) e **post-operam** (presente il generatore installato);
 - le valvole termostatiche o del sistema di regolazione modulante della portata.
- **Certificato** del corretto **smaltimento** del generatore di calore sostituito o un documento analogo attestante che il generatore è stato consegnato a un apposito centro per lo smaltimento;
- **Dichiarazione di conformità** dell'impianto, ove prevista, ai sensi del DM 37/08;
- **Libretto di impianto**, come previsto dalla legislazione vigente;
- documentazione attestante l'iscrizione dell'impianto installato al **catasto** regionale, ove presente.

Le Regole del Gioco

Intervento III.A: documentazione

- **Asseverazione:** il tecnico abilitato deve riportare:
 - la localizzazione dell'edificio presso cui è realizzato l'intervento;
 - le caratteristiche tecniche e funzionali degli interventi e dei principali componenti installati;
 - l'attestazione del congruo dimensionamento degli interventi, compresa la giustificazione dell'eventuale potenziamento dell'impianto;
 - la conformità dell'intervento ai requisiti indicati nel D.M. 7 agosto 2025 e nelle Regole Applicative;
 - la data di conclusione dell'intervento, per l'applicazione dell'art. 14, comma 2, del Decreto (accesso);
 - il timbro e la firma del tecnico abilitato
 - nel caso di generatori di calore, il corretto e completo dimensionamento del generatore di calore e degli eventuali sottosistemi d'impianto sostituiti, la messa a punto ed equilibratura dei sistemi di distribuzione, regolazione e controllo (dove applicabile)

Pagamento

Fatture e bonifici

Le **fatture** devono:

- essere intestate al Soggetto Responsabile;
- riportare il riferimento al D.M. 7 agosto 2025;
- descrivere con chiarezza la tipologia d'intervento oggetto d'incentivazione;
- riportare la Partita IVA del soggetto emittente beneficiario del pagamento e il nominativo del Soggetto Responsabile, compreso il codice fiscale e/o la Partita IVA;
- la somma degli importi deve coincidere con la spesa totale consuntivata indicata nella scheda d'ammissione;

Pagamento

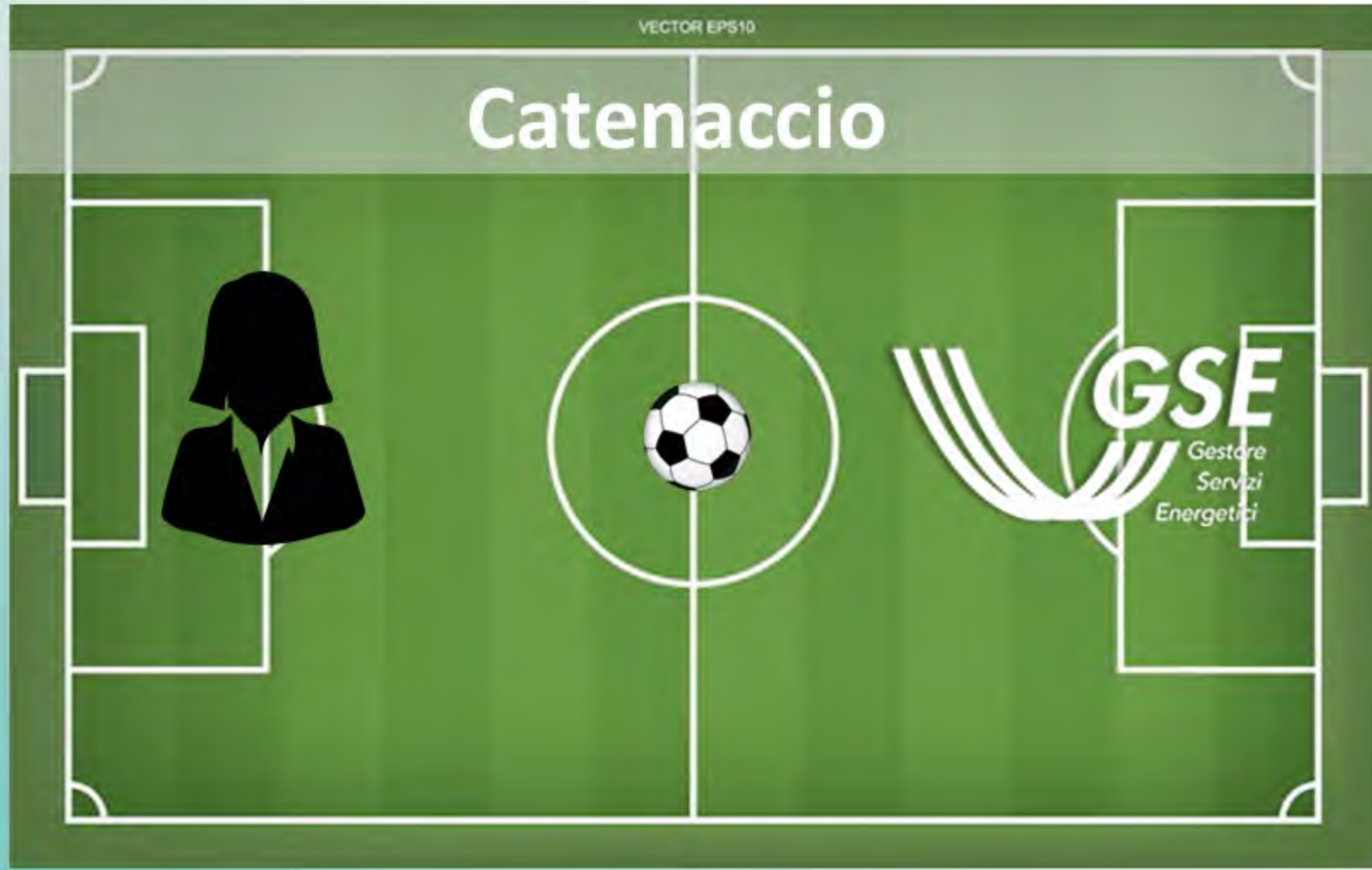
Fatture e bonifici

Le ricevute dei **bonifici** effettuati dovranno essere caratterizzate dai seguenti elementi:

- devono recare esplicita evidenza dell'Ordinante del pagamento;
- la causale deve riportare il riferimento al D.M. 7 agosto 2025;
- la causale deve riportare il riferimento al numero della fattura e relativa data, la Partita IVA e codice fiscale del Soggetto beneficiario del pagamento e del Soggetto Responsabile;
- in caso di finanziamento tramite terzi diverso dal *leasing* (ad es. il credito al consumo tramite società finanziaria), la causale del bonifico deve riportare i riferimenti del Soggetto Responsabile (nominativo e Partita IVA e/o codice fiscale);
- devono richiamare l'effettiva esecuzione del pagamento, numero di CRO/TRN della transazione;

Si raccomanda di **NON UTILIZZARE** modelli standard di bonifico che fanno riferimento alle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica (65% - 55%) o per la ristrutturazione edilizia (50% - 36%), né di indicare **nella causale riferimenti a norme di legge inerenti alle suddette detrazioni fiscali**

Come vogliamo giocare la partita?



Partita in difesa e contropiede



Intervento III.A



- Informazione al cliente CT 3.0
- Determinazione dell'incentivo (configuratori)
- Formulazione preventivo lavori
- Esecuzione lavori
- Rilascio della conformità
- Rilascio della fattura
- Rilascio dichiarazione di smaltimento generatore
- Aggiornamento del libretto di impianto
- Rilascio altra documentazione (dipende dall'intervento)

- Registrazione sul sito del GSE
- Inserimento dati relativi all'edificio
- Inserimento dati relativi all'intervento
- Inserimento dati relativi ai costi sostenuti
- Ricezione e sottoscrizione «Scheda Domanda»
- Inserimento Scheda Domanda e documentazione tecnica, fotografica ed amministrativa
- GSE verifica la domanda e completezza documentazione
- GSE eroga al Cliente l'incentivo

Come vogliamo giocare la partita?



Partita attendista



Invio PIN al Cliente)

Intervento III.A

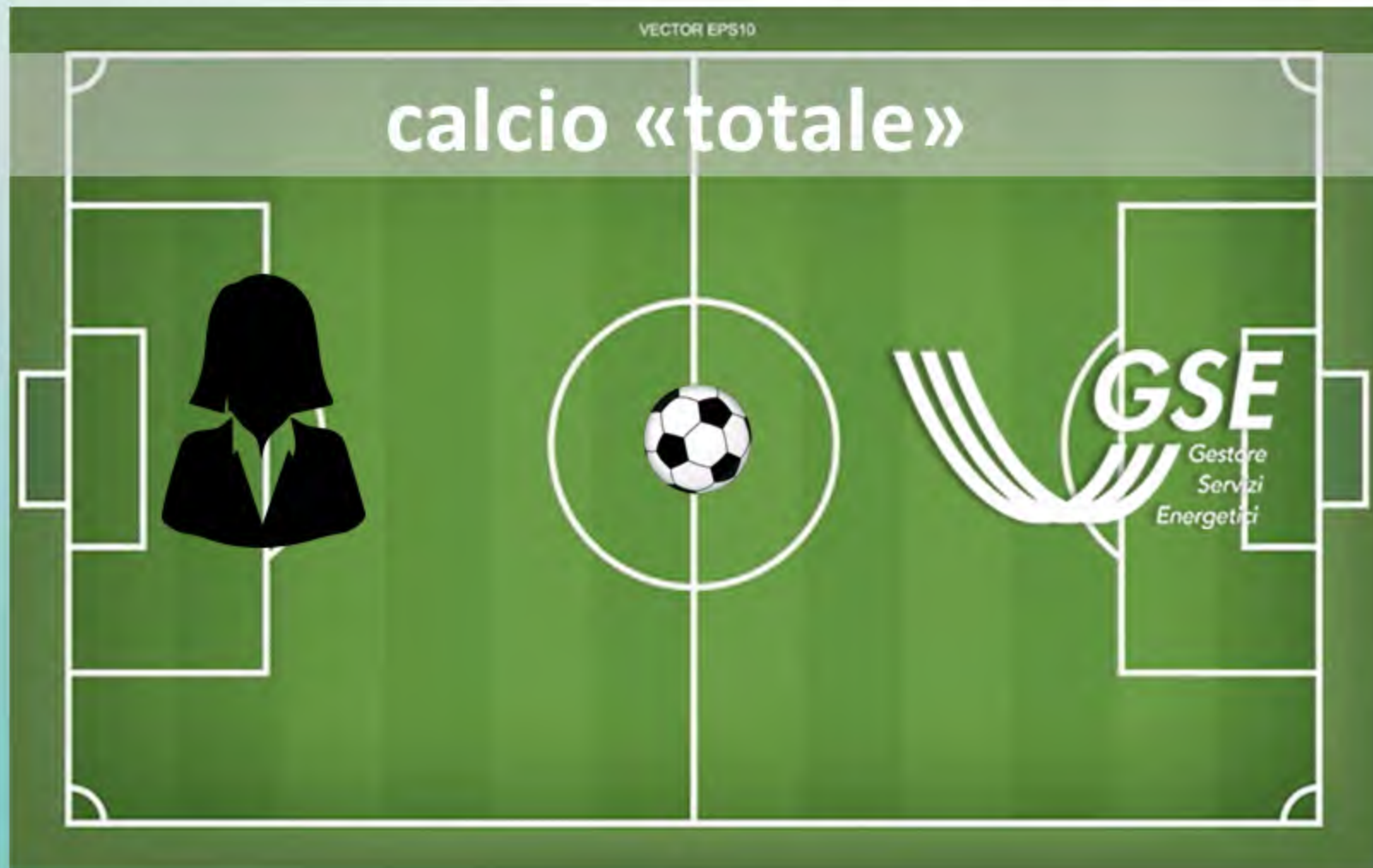


- **Registrazione sul sito del GSE**
- Informazione al cliente CT 3.0 (ruolo SD)
- Determinazione dell'incentivo (configuratori)
- Formulazione preventivo lavori
- **Assunzione ruolo Soggetto delegato**
- Esecuzione lavori
- Rilascio della conformità
- Rilascio della fattura
- Rilascio dichiarazione di smaltimento generatore
- Aggiornamento del libretto di impianto
- Rilascio altra documentazione (dipende dall'intervento)



- Registrazione sul sito del GSE
- Inserimento PIN e Dati del Soggetto Delegato
- Sottoscrizione Modello Delega
- Inserimento dati relativi all'edificio
- Inserimento dati relativi all'intervento
- Inserimento dati relativi ai costi sostenuti
- Ricezione e sottoscrizione «Scheda Domanda»
- Inserimento Scheda Domanda e documentazione tecnica, fotografica ed amministrativa
- GSE verifica la domanda e completezza documentazione
- GSE eroga **al Cliente** l'incentivo

Come vogliamo giocare la partita?



Partita in attacco



Invio PIN al Cliente)

Intervento III.A



- **Registrazione sul sito del GSE**
- Informazione al cliente CT 3.0 (ruolo SD + Mandato)
- Determinazione dell'incentivo (configuratori)
- Formulazione preventivo lavori
- **Assunzione ruolo Soggetto delegato**
- **Sottoscrizione Mandato irrevocabile all'incasso**
- Esecuzione lavori e Rilascio della conformità
- Rilascio della fattura
- Rilascio dichiarazione di smaltimento generatore
- Aggiornamento del libretto di impianto
- Rilascio altra documentazione (dipende dall'intervento)



- Registrazione sul sito del GSE
- Inserimento PIN e Dati del Soggetto Delegato
- Sottoscrizione Modello Delega
- Inserimento dati relativi all'edificio
- Inserimento dati relativi all'intervento
- Inserimento dati relativi ai costi sostenuti
- Ricezione e sottoscrizione «Scheda Domanda»
- Inserimento Scheda Domanda e documentazione tecnica, fotografica ed amministrativa
- GSE verifica la domanda e completezza documentazione
- GSE eroga **all'Installatore** l'incentivo

Mandato irrevocabile all'incasso

Richiesta di ammissione

- la richiesta deve essere effettuata nella modalità di **Accesso Diretto**;
- il mandato irrevocabile all'incasso deve avere ad oggetto la **totalità dei crediti** vantati dal Soggetto Responsabile nei confronti del GSE per effetto dell'ammissione al Conto Termico;
- sia conferito mandato in favore di un **unico mandatario** (installatore/fornitore);
- l'atto di cessione dei crediti deve essere redatto secondo il **modello standard** disponibile sul PortalTermico in fase di compilazione della richiesta di concessione incentivi;
- la richiesta di ammissione agli incentivi ed il documento di mandato sottoscritto dalle parti contengano **l'indicazione del conto corrente** intestato al cessionario su cui accreditare le somme.
- inviare la **fattura**, rilasciata dal soggetto installatore/fornitore, con **importo pari al valore delle spese ammissibili** indicato sul portale per l'intervento per il quale si intende richiedere l'incentivo. Il pagamento di tale fattura dovrà essere dimostrato computando l'importo dell'incentivo netto oggetto del mandato irrevocabile all'incasso e il bonifico per la quota complementare saldata dal Soggetto Responsabile relativamente all'intervento realizzato.

Il Conto Termico 3.0
novità – incentivi – regole applicative
Grazie per l'attenzione!

Giovanni Maj